

Da sempre, ogni comunità, ha le proprie regole, scritte e non scritte, che determinano la marginalizzazione di alcuni individui o gruppi di persone che creano un sentimento di paura all'interno del contesto comunitario e sociale in cui si trovano. I processi di marginalizzazione sono legati a doppio filo a dualismi quali normale e patologico, conforme e deviante, puro e impuro, sacro e profano, attraverso cui una determinata società decide chi sta dentro e chi va messo fuori, oppure ai margini, di essa. Ciò che unisce le antiche tribù alle società moderne è la stessa apparente necessità di ten...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)